

Forza Italia scarica Cerutti per l'alleanza con la Lega

FERNO Il partito non appoggia la candidatura Gesualdi

Realtime del 08/04/2017

MALPENSA - A Ferno è rottura totale tra Forza Italia e il sindaco uscente che per dieci anni ha tenuto alta la bandiera del berlusconismo attorno a Malpensa. Mauro Cerutti ha infatti designato come suo erede prescelto il fidato vice Filippo Gesualdi, regalando così a Fratelli d'Italia la possibilità di conquistare la fascia tricolore. «Ma questa è una pratica successoria che forse avveniva nel Medioevo, non in una moderna democrazia», dice il responsabile della sezione locale Albino Montani, nel giorno della ufficializzazione del suo incarico avvenuta ieri alla sezione provinciale del partito di via Carrobbio a Varese. Al suo fianco - testimonianza visiva di come la sua sia una scelta condivisa dai vertici - c'era il segretario provinciale Lara Comi, il responsabile degli enti locali Marcello Pedroni e il consigliere regionale Luca Marsico. I piani di Cerutti, dunque, sono destinati a saltare per volontà del suo stesso partito che ha disconosciuto l'endorsement pubblico del primo cittadino uscente in



I responsabili locali di Forza Italia con i vertici provinciali (foto Blitz)

«Pratica successoria che forse avveniva nel Medioevo, non in una moderna democrazia»

nome di una ritrovata sintonia con il Carrobbio dopo dieci anni di contrapposizione in consiglio comunale. Il pensiero di Montani è fin troppo chiaro e gioca a carte scoperte:

«Forza Italia vuole portare avanti l'alleanza con la Lega e non rinuncerà a esprimere un proprio candidato sindaco, anche perché questo vorrebbe dire ricompattare il centrodestra. E' noto a tutti, infatti,

che Cerutti e Gesualdi non accetterebbero la Lega come alleato».

Salvo rare eccezioni, come per esempio Cassano Magnago, l'input provinciale è infatti proprio quello di ricreare per le Amministrative 2017 un forte asse azzurro-verde, preludio all'importantissimo doppio appuntamento del prossimo anno con il rinnovo del consiglio regionale e le elezioni Politiche. «Più o meno ovunque il centrodestra è unito e anche a Ferno è arrivato il momento di passare da un rapporto conflittuale a un avvicinamento», sottolinea Pedroni.

La conferenza stampa di ieri a Varese è stata l'occasione per presentare ufficialmente, sebbene siano operativi già da mesi, anche i nuovi responsabili di Forza Italia di Somma Lombardo e Lonate Pozzolo, gli altri due Comuni che insieme a Ferno formano il cosiddetto Super-Cuv, ovvero lo spazio di stretto sedime di Malpensa. Il primo è Andrea Vaccariello, a cui è stato affi-

dato il compito di riportare Forza Italia alla guida di Palazzo Viani Visconti dopo la sconfitta del 2015. «Ci stiamo riorganizzando e lo stiamo facendo bene, soprattutto a livello di coalizione», sono le sue dichiarazioni. Perdere, ogni tanto, ha anche dei risvolti positivi. «Siamo riusciti a superare le divisioni interne al centrodestra perché vogliamo arrivare al 2020 uniti e compatti, per non ripetere gli errori del passato». Compito decisamente più agevole per Sante Cinalli, dato che a Lonate Pozzolo Forza Italia vanta una lunga tradizione di governo, prima con Piergiulio Gelsola e da tre anni con Da-

nilo Rivolta, già prenotato a meno di clamorosi colpi di scena per il secondo mandato. «Ho accettato con fiducia questo incarico - commenta con tono pacato Cinalli - con l'obiettivo di portare avanti il programma elettorale dell'amministrazione Rivolta. Ci sono buone prospettive per realizzare interventi importanti, tra cui il nuovo centro sportivo».

Gabriele Ceresà

«FI non rinuncerà a esprimere un proprio pretendente alla carica di primo cittadino alle Amministrative»

torale dell'amministrazione Rivolta. Ci sono buone prospettive per realizzare interventi importanti, tra cui il nuovo centro sportivo».